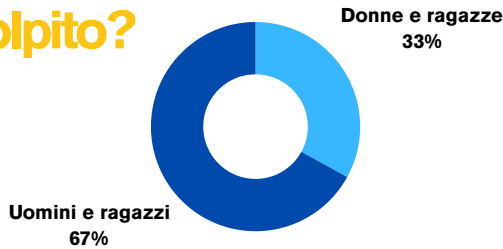



Tratta a fini di Sfruttamento Lavorativo

Non esiste una definizione universalmente accettata di "tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento lavorativo". In generale, si intende una forma di tratta in cui le persone, anche minorenni, sono costrette o ingannate a lavorare in condizioni di sfruttamento.

Questo fenomeno può verificarsi sia in settori legali sia in quelli illegali e colpisce persone di tutte le età, nazionalità e provenienze; in molti Paesi, il lavoro di minori può costituire tratta anche senza l'uso di forza, frode o coercizione.

Chi è colpito?



 Queste sono le vittime identificate segnalate dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dalle Stime Globali 2022 e non riflettono il numero effettivo di persone trafficate a scopo di sfruttamento lavorativo.

Settori comuni della tratta

Lavoro forzato in agricoltura

Le vittime della tratta sono sfruttate nella raccolta dei raccolti, nell'allevamento del bestiame, nella silvicoltura, nella pesca e nel lavoro nelle piantagioni. Spesso devono affrontare lunghe ore in condizioni di caldo estremo o ambienti pericolosi, ricevendo una retribuzione minima o nulla.

Edilizia e lavoro manuale

Le vittime vengono sfruttate nell'edilizia, nell'estrazione mineraria, nella costruzione di strade, nelle fornaci per mattoni e nei grandi progetti infrastrutturali. Il lavoro comporta tipicamente compiti pericolosi senza adeguate attrezzature di sicurezza.

Produzione e Catene di Approvvigionamento

Le persone sono sfruttate in fabbriche di tessuti, abbigliamento, elettronica, calzature, giocattoli e altri beni di consumo. Lo sfruttamento avviene spesso in complesse catene di subappalto, difficili da tracciare, che permettono ai trafficanti di trarne profitto senza che marchi e consumatori se ne accorgano.

Settore dell'Ospitalità e dei Servizi

Le persone sono sfruttate in hotel, ristoranti, bar, servizi di pulizia e altri settori dei servizi. Le donne in questo settore sono particolarmente vulnerabili, poiché devono affrontare non solo il lavoro forzato, ma anche molestie sessuali e violenze. L'interazione con i clienti nei lavori nel settore dell'ospitalità può rendere lo sfruttamento nascosto alla vista di tutti.

Pesca e Lavoro Marittimo

Le vittime vengono trafficate su pescherecci, navi da carico o siti di lavorazione dei prodotti ittici, dove possono rimanere intrappolate per mesi o addirittura anni in mare. Questo fenomeno alimenta anche le catene di approvvigionamento globali dei prodotti ittici.

Servizi di bellezza e Centri Massaggi

I lavoratori, spesso donne e ragazze provenienti da contesti migratori, possono essere trafficati in saloni di bellezza o centri massaggi. Trattandosi di attività a contatto con il pubblico, lo sfruttamento è nascosto dietro una normale attività commerciale e difficile da individuare.

Lavoro Forzato Imposto dallo Stato

Il lavoro forzato può essere imposto/tollerato dai governi, compreso il lavoro obbligatorio nelle carceri, il servizio militare obbligatorio o i progetti pubblici, spesso sotto minaccia di punizione.

Lavoro Forzato in attività illecite

Le vittime sono costrette a lavorare in settori illegali come la produzione di droga, le truffe agricole, il contrabbando o l'estrazione mineraria illegale.

Definizione



"Il reclutamento, l'ospitalità, il trasporto, la fornitura o l'ottenimento di una persona per lavoro o servizi, attraverso l'uso della forza, della frode o della coercizione allo scopo di sottoporla a servitù involontaria, peonaggio, servitù per debiti o schiavitù".








Protocollo di Palermo (2000)

Fatti e tendenze

- La tratta a fini di sfruttamento lavorativo costituisce **il 42% delle vittime identificate di tratta**, superando lo sfruttamento sessuale (36%), ma rappresenta **solo il 17% delle condanne globali**.
- Si stima che 3.9 milioni di persone siano vittime di tratta imposta dallo Stato.
- Il profitto annuo per vittima è stato stimato in 8.269 dollari nel 2014 e in 9.995 dollari nel 2024.
- Nel Sud-Est asiatico (ad esempio Cambogia, Myanmar, Laos), **centri di truffa online sfruttano lavoratori reclutati con false offerte** di impiego, generando fino a 19 miliardi di dollari l'anno.

UNODC (2024), ILO (2023)

Segni e indicatori

-  Assenza di un contratto scritto o contratto in una lingua che il lavoratore non comprende.
-  Il datore di lavoro trattiene il passaporto, la carta d'identità o il permesso di lavoro.
-  Non è consentito parlare liberamente o contattare la famiglia.
-  Vive in alloggi sovraffollati, fatiscenti o controllati dal datore di lavoro.
-  Salari trattenuti, sottopagati o inesistenti.
-  Minacce di espulsione, violenza o danni alla coercizione familiare.
-  Abusi fisici o verbali da parte del datore di lavoro o del reclutatore.

Per saperne di più:
www.antitraffickingresponse.org

